

A PORTA SOPRANA

Legali in strada per pareri veloci

L'iniziativa di due avvocati: un "negozio giuridico" a buon prezzo e senza attese

L'OPERAZIONE, tre anni fa al momento dell'inaugurazione, era apparsa arida ma tutt'altro che irrazionale. Nella città dei 3 mila legali, delle cause infinite e del mugugno, una giovane avvocato con i capelli biondi, Chiara Romeo, aveva deciso di ritagliare uno spazio tra le tante ore già spartite tra le aule del tribunale e lo studio professionale. Per appendere un cartello sulla porta di un minuscolo scagno addossato alle pietre antiche delle mura del Barbarossa, a due passi da Porta Soprana: "Il negozio giuridico, pareri legali veloci". Marchio depositato, con tanto di logo che rappresenta una bocca della verità. E ora quel marchio è diventato franchising: un primo negozio "gemello" ha già aperto a Rimini, un secondo è pronto per l'inaugurazione, altri contatti sono in corso e il lancio nazionale è atteso in occasione di Lex Expo - Fiera delle professioni legali e tributarie, che si terrà a Cervia-Milano Marittima dal 26 al 28 settembre 2008. Alla fondatrice, nel frattempo, si è affiancata una collega, l'avvocato Monica Allulli.

La rivoluzione nel mondo legale è racchiusa in uno slogan preso in prestito dal Mahatma Gandhi: "Dover iniziare una causa è una sconfitta, perderla è una tragedia". Perché, premette l'avvocato Allulli, «il nostro obiettivo è mettere i litiganti in condizione di chiarirsi le idee e raggiungere una mediazione, senza bisogno di arrivare in un'aula di tribunale».

E le reazioni non si sono fatte attendere. «Tre giorni dopo l'apertura del "Negozio giuridico", c'era già un procedimento aperto a mio carico - racconta l'avvocato Romeo - e poi sono arrivati esposti di colleghi. Forse qualcuno teme che io voglia rubare il lavoro ad altri. Però un servizio così, aperto sulla strada, probabilmente serviva davvero». Le consulenze da asporto, take away come la pizza o gli hamburger al fast food, costano una cifra forfettaria: per mezz'ora di dialogo con l'avvocato su temi di natura civilistica si pagano cinquanta euro più dieci di Iva. «Mi sono auto-imposta una tabella, tariffe non troppo basse per evitare di sminu-



Monica Allulli e Chiara Romeo, i due avvocati nella sede del negozio giuridico

ISPIRATA DA GANDHI

Chiara Romeo si rifà al pensiero del Mahatma: «Dover iniziare una causa è una sconfitta, perderla è una tragedia»

ire la professionalità che è essenziale per un avvocato, né troppo alte perché questo deve essere un posto aperto a tutti. Ma come si paga un parere medico, così è giusto pagare anche un parere legale. Magari diverso da quello che si potrebbe aspettare». Perché, chiarisce l'avvocato, lei non invita tutti a iniziare un procedimento in tribunale destinato a dilungarsi per anni. Anzi, quando si accorge che la persona che ha di fronte non è sufficientemente motivata, la invita a desistere. «Oppure la incoraggio a rivolgersi a uno studio legale che possa seguire la causa, non necessariamente il mio». E se una domanda la coglie impreparata? «Ovviamente non mi faccio pagare. Ma propongo di tornare dopo qualche tempo».



Chiara Romeo, la fondatrice

Di consigli legali e avvocati c'è un disperato bisogno, sostiene Chiara Romeo, «anche se non si può pretendere di permettere l'accesso indiscriminato alla professione. E poi fingere di non sapere che si finirà col litigare, solo per spartirsi le briciole». Perché i genovesi appaiono incorreggibilmente litigiosi. «La maggior parte dei casi che mi vengono sottoposti riguardano liti di condominio o questioni ereditarie e matrimoniali - racconta - la prima cosa che spiego è che non ha senso incappucciarsi per un puntiglio. Le cause civili vanno avanti con rinvii di sei mesi, in corte d'appello si fissano udienze anche a cinque anni di distanza. O si è fortemente motivati e si è in grado di reggere da un punto di vista economico e psicologico, oppure è meglio non imbarcarsi affatto nell'avventura».

Nella lotta tra gli studi legali, come differenziarsi e conquistare uno spazio? La pubblicità è vietata dalle regole deontologiche dell'Ordine degli avvocati ma molti avvocati, negli ultimi anni, hanno aperto un sito Internet che permette un primo contatto con i potenziali clienti. «L'abbiamo aperto anche noi, ma non facciamo consulenze on line - dice l'avvocato Romeo - perché penso che sia necessario guardarsi negli occhi. Credo a quello che si chiama *intuitus personae*, non al parere dato da uno sconosciuto. In un caso legale contano anche il contorno, la personalità delle persone coinvolte, le loro motivazioni». Avvocato, ma lei si sente una sorta di confessore? «Tutti gli avvocati lo sono, un po' confessori e un po' psicologi - ribatte - E credo che noi, come i preti e i giornalisti, abbiamo davvero un osservatorio straordinario sulla realtà. Perché qui vengono tutti: uomini e donne, giovani e vecchi, poveri e ricchi». E a volte accadono cose impensabili, ovattate dal segreto professionale. «Penso a una coppia che si stava dividendo, lui non aveva battuto ciglio sulla possibilità o meno di vedere il figlio. Poi, improvvisamente, aveva iniziato una pantomina per riavere la sua collezione di soldatini di piombo».

BRUNO VIANI
viani@ilsecoloxix.it

MOBILITAZIONE

Dirottato volo per Pisa invasione di tifosi viola

UN GRUPPO di duecento tifosi della Fiorentina di ritorno dalla trasferta per la partita di coppa Uefa sono rimasti bloccati per ore a Genova, per via del dirottamento a causa del maltempo dell'aereo diretto all'aeroporto di Pisa. Gli ultras si sono concentrati nella stazione ferroviaria di Brignole e hanno messo a dura prova la polizia per mantenere sotto controllo l'ordine pubblico. Solo a tarda sera la situazione è tornata nella normalità.

MOLASSANA

Tenta il suicidio in casa salvato dalla moglie

È STATA la moglie a salvarlo, dopo essersi trovata di fronte a lui che cercava di impiccarsi al lampadario con un cappio realizzato con la cinghia delle tap-parelle. Protagonista, salvato in extremis, del tentativo di suicidio un uomo di 79 anni residente a Molassana. La donna si è avventata su di lui riuscendo a fermarlo e a riportarlo alla ragione. Sul posto è intervenuta anche la polizia che ha chiamato un medico per il ricovero precauzionale dell'anziano in psichiatria al San Martino.

RIVAROLO

Ladro pasticciere ruba scarpe spaiate

È UN LADRO imbronato e sfortunato insieme quello arrestato dai carabinieri l'altro pomeriggio nel negozio Scarpe & scarpe di Rivarolo. Si tratta di un romano di 32 anni sorpreso a rubare un paio di scarpe, indossate nel camerino al posto di quelle vecchie. A insospettire la sorveglianza è stato il fatto che il romano aveva scelto due scarpe di due modelli diversi, simili ma visibilmente differenti.

CENTRO STORICO

Ecuadoriano rapinato con la moglie incinta

«SE NON ci fosse stata mia moglie al settimo mese di gravidanza non mi sarei arreso di certo». Così ha commentato con i carabinieri l'ecuadoriano di 20 anni vittima della rapina andata in scena l'altra sera a Porta dei Vacca, nel centro storico. Con lui c'era la moglie incinta. A costringerlo a consegnare tutto il denaro che aveva in tasca, una ottantina di euro, è stato un giovane marocchino poi riuscito a far perdere le proprie tracce.

CARICAMENTO

Edicolante derubata da coppia di ragazzi

UNA EDICOLANTE di piazza Cavour, a Caricamento, è stata derubata l'altra sera all'orario di chiusura da una coppia di ladri ragazzini. Uno dei due ha chiesto di poter avere il fumetto più difficile da raggiungere nella vetrina del chiosco. Il complice, approfittando di un momento di distrazione della commerciante, si è introdotto nell'edicola e ha arraffato il fondo cassa, circa centocinquanta euro. Sul caso indagano i carabinieri.

MEDIE E SUPERIORI

"Fisco e scuola" via a nuovi incontri

L'UFFICIO delle Entrate di Genova 3 ha previsto nuovi incontri con gli studenti di alcune scuole medie e superiori. L'iniziativa rientra nel progetto "Fisco e Scuola" per il 2008, volto a promuovere la diffusione nei giovani della cultura contributiva. I funzionari del fisco incontreranno gli alunni degli istituti superiori Majorana, Buonarroti, Montale e Marco Polo per illustrare i principi generali inerenti l'evasione, l'elusione e il contenzioso fiscale. Le attività svolte dall'Agenzia e i principi della legalità fiscale sono stati invece i temi affrontati con gli studenti delle scuole medie Boccanegra e Enrico.

L'ELENCO

Scuola dell'infanzia, i trasferimenti del personale docente

Con interprovinciali e cambi di ruolo, pubblichiamo oggi la lista definitiva degli interessati

Scuole per l'infanzia - Trasferimenti fra comuni diversi - Classi comuni

Tagliavini Laura da Provincia di Genova a DDS Lavagna; Tita Maria Cristina da Provincia di Genova a Istituto Comprensivo Cogoleto; Torcolacci Paola da Provincia di Genova a DDS Sampierdarena II; Torre Mariangela da Provincia di Genova a DDS Lagaccio; Turco Monica da Provincia di Genova a DDS Lavagna; Viola Patrizia da Provincia di Genova a Ist.comprendivo Serra Riccò

Trasferimenti fra comuni diversi - Posto di sostegno minorati fsiopsichici

Baccino Danila da Provincia di Genova a DDS Voltri; Cappelli Isabella da DDS Sestri Levante a DDS Lavagna; Coli Claudia da Provincia di Genova a Ist.Compr. di Bolzaneto; De Lorenzo Teresa da Provincia di Ge-



Ecco l'ultima parte dei trasferimenti del personale nella scuola d'infanzia

nova a DDS Tommaseo; Ghio Laura da Provincia di Genova a Ist.Comprendivo Val D'Aveto; Giuncuglio Daniela da Provincia di Genova a DDS Sturla; La Manna Filomena da Provincia di Genova a DDS Lavagna; Martinucci Alessia da Provincia di Genova a DDS Rapallo; Saroni Barbara da DDS Lavagna a DDS Chiavari II; Sità Saverina da Provincia di Ge-

nova a Ist.Comprendivo di Casella

Trasferimenti interprovinciali - Classi comuni

Boccardo Olivia da Ist.Comprendivo Levante a DDS Borgoratti; Carlini Anna da Il Circolo Acqui Terme a Ist.Comprendivo Valle Stura; Dassori Simonetta da Ist.Comprendivo Borghetto-Brunato (Borghetto di Vara) a DDS Quarto; Deflorio Rosa da

G.Marconi (Grosseto) a Ist.Comprendivo Centro Storico; Dimitri Simona da Galilei Corsico a DDS Quarto; Ghia Susy da Ist. Comprensivo Arqua Scriveria a Ist.Comprendivo Valle Stura (Masone); Marciello Patrizia da I Circolo Novi Ligure a Ist. Comprensivo di Casella; Morachioli Marianna da Istituto Comprensivo Arcola a DDS Quarto; Pomillo Valentina da CD Sanremo Primo Circolo (Sanremo) a DDS Quarto; Resinelli Laura da Martiri della Libertà (Sesto San Giovanni) a DDS Rapallo; Tigli Marilena da ICA. Vespucci (Catania) a Ist. Comprensivo "S. Fruttuoso" (Genova); Travaglia Alessia da IC Levante a DDS San Martino d'Albaro

Passaggi di ruolo - Posto di sostegno minorati fsiopsichici

Palladino Antonella da Scuola el. G.Mazzini a DDS Sampierdarena II da Classe comune

Trasferimenti interprovinciali - Classi comuni

Becco Debora da DDS Sampierdarena II a Pietra Ligure;

Lichene Claudia da Istituto comprensivo Cogoleto a di Carcare; Notarrigo Giacomina Alessandra da Ist. Comprensivo Ronco Scriveria a Carmine (Nicosia); Oliveto Francesca da Ist.Comprendivo Centro storico a Rione Gescal (Acerra); Vaccaro Laura da Ist.Comprendivo Valle Stura (Masone) a I.C. Cinisi

Trasferimenti interprovinciali - Posti di sostegno minorati fsiopsichici

Lisa Danila da Sanremo Quarto Circolo a DDS Castelletto

Passaggi di ruolo - Classi comuni

Gaggero Laura da Scuola el.st. M.Mazza a CD Montaldo; Poletto Cristina da Scuola el. M.Iessie a DDS Sturla

ospita due società sportive di pattinaggio, che nel luglio dello scorso anno, sono state "sfrattate" dal lungomare voltrese per far posto alla nuova passeggiata. «Gli atleti hanno frequentato la pista tutto l'anno - aggiunge Besana - naturalmente evitando gli allenamenti quando pioveva e quando il vento era troppo forte». Facendo due calcoli il campo di pattinaggio sarebbe a disposizione del quartiere a metà agosto. «Come ho cercato di spiegare a tutti, dai responsabili tecnici e a diversi assessori del Comune, - continua Besana - per noi la mancata realizzazione della rassegna è un danno enorme. Saltare un anno vuole dire tornare indietro di cinque, perché s'interrompono rapporti con sponsor e artisti».

CLAUDIA LUPI



Una festa all'area Pianacci

AL CEP DI PRÀ

LAVORI IN RITARDO, RISCHIA "ESTATE ALLA PIANACCI 2008"

PER DIECI ANNI è stata un successo ma ora rischia di saltare la programmazione estiva "Che estate alla Pianacci 2008" ospitata nel quartiere Cep di Prà. A bloccarla è il mancato inizio lavori di copertura della pista di pattinaggio che da sempre ospita gli spettacoli organizzati dall' "Arci Pianacci". Spiega Carlo Besana, il combattivo presidente del sodalizio praese: «Lo scorso anno abbiamo fatto in modo che la rassegna terminasse il 19 agosto, perché il giorno dopo, ci avevano assicurato, doveva aprire il cantiere». La promessa era che in 90 giorni (per fine novembre dunque) i lavori per un costo complessivo di 300 mila euro, dovevano essere conclusi. Ma dopo 8 mesi dell'installazione della copertura in legno lamellare non c'è

neppure l'ombra. Una situazione molto particolare visto che la delibera è stata approvata nel 2007, la copertura finanziaria c'è, il progetto è pronto e il lavoro è stato appaltato. «Siamo ad aprile - spiega Besana - ed è ovvio che già da gennaio abbiamo cercato di lavorare per la nuova rassegna dell'estate 2008. Ma a causa di questi continui rinvii sono stato costretto a non impegnarmi con le agenzie artistiche con le quali in questi anni di attività abbiamo stabilito ottimi rapporti. Per di più abbiamo ottenuto un finanziamento di

40 mila euro dalla Fondazione Carige per il riscaldamento e le gradinate che rischiamo di perdere se i lavori non saranno eseguiti entro la fine dell'anno». La risposta del Comune è affidata a Mario Margini, al cui assessorato ai Lavori pubblici è affidata l'intera operazione: «I ritardi sono da addebitarsi a modifiche fatte sul progetto per adattarlo alle nuove normative di legge in campo della sicurezza. I tecnici però mi hanno assicurato che al massimo il cantiere aprirà nella prima quindicina di maggio». Durante l'anno la pista